

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00124437
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	balastrata
--------------------	------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PC
PVCC - Comune	Ponte dell'Olio

<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>
-------------------------------------

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1725
<b>DTSV - Validità</b>	(?)
<b>DTSF - A</b>	1725
<b>DTSL - Validità</b>	(?)
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piacentino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	84
<b>MISL - Larghezza</b>	142
<b>MISP - Profondità</b>	30
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	I due elementi della balaustra sono delimitati ognuno da due pilastrini, delle stesse misure e dello stesso colore, adorni di volute. I tre pilastrini che stanno nelle parti intermedie non presentano superfici curve, sono divisi da cornici in quanto elementi sovrapposti, degradanti verso l'alto. Base e ripiano, sagomati, sono impostati su curva.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La balaustra risale con ogni probabilità all'inizio dell'anno 1725, quando Laura Candida Albasi e il figlio Giovanni Battista Camia fecero costruire ed ornare la cappella (si veda la lapide che vi si trova). Secondo il parroco la datazione sugli oggetti inventariati nelle citate schede si basa su una non corretta lettura della lapide riportata nella scheda n. 19. Detta lapide vuole ricordare da parte del Priore della Confraternità del Rosario tre insigni benefattori della Confraternità stessa che hanno lasciato beni. Non ritiene dunque il parroco che la data delle opere in oggetto va cercata nella data 1725, ma nello stile delle opere stesse.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS PR 22661
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1977
<b>CMPN - Nome</b>	Arisi R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ceschi Lavagetto P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Pegazzano M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pegazzano M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	